

Bari

17-7-29 B. 5

19 LUG 1929 Anno VII

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE dell'Edilizia e dei Porti - Div. 6 ^a
29 LUG 1929
N. 3947

Per l'ampliamento della città

Varianti ed aggiunte al piano regolatore

Il Municipio comunica:

A decorrere dal 15 corrente è in pubblicazione presso la Segreteria Comunale il progetto delle seguenti varianti al piano regolatore e di ampliamento della Città approvato con R. D. 9 luglio 1926:

1. - **Abolizione del prolungamento di via Don Bosco, e deviazione del prolungamento di via Crisanzio a fianco della Chiesa del Redentore.**
2. - **Rione Carrassi:** Aggiunta di due strade una in prolungamento di via Isonzo e l'altra parallela a via Vaccarella.
3. - **Rione Carrassi:** Aggiunta ed eliminazione di alcuni tratti di strade in corrispondenza dell'ex Campo Sportivo.
4. - **Rione Carrassi:** Rettifica della strada adiacente all'Istituto Margherita.
5. - **Rione Carrassi:** Rettifica del tracciato della strada adiacente al fabbricato della Cooperativa Ferrovieri.
6. - **Rione Carrassi:** Aggiunta di un tratto di strada alle spalle dell'Edificio Scolastico Carlo Del Prete.
7. - **Rione Carrassi:** Spostamento del tracciato stradale tra la villa Armenise e la villa De Giglio.
8. - **Abolizione di un tratto di strada ed aggiunta di altro tratto nel rione San Pasquale per favorire la costruzione del Convitto Nazionale.**
9. - **Rettifica di un tratto stradale attraverso la via provinciale per Capurso.**
10. - **Apertura di una strada in asse alla Chiesa di S. Giuseppe in via Sonnino.**
11. - **Rettifica del tracciato di un tratto di strada che attraversa la via Sonnino dopo la Chiesa di S. Giuseppe.**
12. - **Spostamento del tracciato di due tratti di strada adiacenti alla cabina di trasformazione della Società Meridionale di elettricità, sulla via vecchia Caldarola.**
13. - **Soppressione della via Onofrio Porcelli e del prolungamento di via Vincenzo De Romita nel rione delle Case Popolari.**
14. - **Sistemazione della zona in cui deve sorgere lo Stadio della Vittoria, la quale si ottiene mediante la soppressione dei tratti di strade che dovevano attraversare l'ampia zona destinata allo Stadio e mediante la sostituzione della rete di strade adiacente con altra più adatta ad evitare la demolizione dei fabbricati già costruiti.**

RAPU

La sistemazione della zona orientale

Secondo il piano regolatore in vigore, il Lungomare avrebbe dovuto estendersi per notevole tratto nel mare mediante opere costosissime, la cui esecuzione, per la ecce-

zionale importanza, avrebbe dovuto rimandarsi di parecchi decenni.

Il Podestà, on. Di Crollalanza, allo scopo di non ritardare un'opera pubblica che era reclamata dalle vive aspirazioni della Cittadinanza e da urgenti esigenze di igiene e di decoro edilizio, ritenne opportuno di sviluppare il lungomare secondo un programma più ridotto ma perfettamente adeguato alle esigenze edilizie di quella zona, migliorando però, in confronto del primo tratto che doveva avere una destinazione provvisoria, l'ampiezza del capo strada e del marciapiedi e dotandolo di adatto e degno impianto di giardini e d'illuminazione. Occorreva ora stabilire le linee dell'ulteriore sviluppo del lungomare fino ai limiti del piano d'ampliamento.

A tal uopo è stata proposta dall'Ufficio Tecnico la relativa variante, con la quale, rendendosi definitive le linee dell'attuale sistemazione, si prevede un ulteriore prolungamento rettilineo della strada litoranea per la stessa larghezza del tratto recentemente ultimato e per una lunghezza di circa metri 1500, al termine del quale è prevista la costruzione di altra piazza rotonda, simile a quella attualmente costruita all'innesto del primo col secondo tratto.

Da questa seconda rotonda il lungomare si svolgerà seguendo la linea attuale della spiaggia e raccordandosi con l'ultima strada prevista al limite del piano d'ampliamento.

In corrispondenza della seconda rotonda, è progettata la costruzione di un parco per una estensione di circa 100 mila metri quadrati, mentre di là al parco fino al limite del piano d'ampliamento una vasta zona edificatoria viene destinata a costruzione di villini.

Per la zona di S. Cataldo

Insieme alle su dette varianti è stato pubblicato il piano regolatore e di ampliamento per la sistemazione edilizia della zona di S. Cataldo, la quale, già popolata di villini dotata di una eccellente esposizione sul mare e favorita, nelle comunicazioni col centro abitato, dall'esercizio di apposita linea tramviaria, è per rendersi uno dei quartieri più ridenti di questa spiaggia ed acquisterà più importanza dopo ultimata la costruzione del prolungamento del Corso Trieste e le costruzioni ed impianti per la sede della Fiera del Levante; a sua volta sicuro coefficiente di propulsione del traffico e di futuri sviluppi per l'incremento demografico ed edilizio di quel rione.

In piena conformità del parere dato dalla Commissione edilizia, l'Amministrazione ha stabilito che nella zona di S. Cataldo non saranno consentite se non costruzioni a villini.

[Handwritten signature and notes]

Da vedere le variazioni proposte e le varianti, le cui varianti sono concordate, come è chiaro in questo piano di ampliamento.

Att.

20-6-29

[Handwritten signature]